

**BILANCIO SOCIALE 2016**

**ASSEMBLEA DEI SOCI, 22 aprile 2017**



*Via Conventino, 8 – 24125 BERGAMO – Telefono 0354598500 – Telefax 0354598501*

*Codice fiscale 80038160166 – C.C.P. 11753241*

*E-mail : [segreteria@celimbergamo.org](mailto:segreteria@celimbergamo.org) – Internet : [www.celimbergamo.org](http://www.celimbergamo.org)*

## **INDICE**

### **Introduzione**

### **Il contesto**

### **La struttura organizzativa**

### **I progetti in corso**

- Bolivia: Una goccia di salute
- Bolivia: Piccoli semi, Grandi opportunità
- Ecuador: Rinnovare l'azione sociale della Chiesa attraverso lo sviluppo umano integrale
- Bolivia: Servizio Civile Nazionale per la Ciudad de los Niños di Cochabamba
- Burkina Faso: Progetto Risorsa Acqua

### **Anno 2016**

#### **Bilancio 2016**

**Relazione del Consiglio**

**Relazione dei Revisori**

**Relazione Auditor**

### **Anno 2017**

## INTRODUZIONE

Care amiche e cari amici,

vogliamo iniziare questa relazione sociale con un saluto e un ringraziamento a tutti coloro che in questo difficile anno sociale hanno – con le loro idee, con il loro lavoro e con la loro passione – dato un contributo vitale per la sopravvivenza del nostro organismo.

Il 2016 è stato un anno caratterizzato da un difficile rinnovo dei vertici statuari. All'assemblea di aprile un gruppo di soci ha presentato un documento programmatico in opposizione al Consiglio uscente, mentre l'assemblea registrava l'ammissione di 13 nuovi Soci nell'organismo.

Come descritto nei verbali, per evitare ulteriori spaccature, l'assemblea fu aggiornata a giugno e si convocarono due incontri con l'intento di discutere i diversi punti di vista ed elaborare una piattaforma condivisa a tutti i Soci intenzionati a partecipare all'elettorato passivo.

La parola "crisi" ha in sé un duplice significato: può essere intesa come ostacolo o come opportunità. Il suo valore positivo in senso di opportunità è di essere intesa come scelta. Come dicono i maestri, per innovare, occorre saper ereditare, ritornare alle proprie radici identitarie e alla propria storia.

La nostra sintesi operativa è espressa nei punti seguenti.

Bisogni Diocesani riscontrati:

- CELIM:
  - realizzazione di progetti Diocesani di cooperazione allo sviluppo
- Centro Diocesano Missionario:
  - sviluppo di attività produttive per autonomie economiche locali per la gestione dei servizi pastorali e sociali
- Caritas:

- continuità dell'azione di emergenza con progetti di sviluppo
- progetti di rientro migranti in carico
- Patronato:
  - progetti di rientro migranti in carico

#### Opportunità:

- Celim:
  - struttura storica per la realizzazione di progetti di cooperazione e sviluppo
    - storia esperienza struttura
    - volontariato internazionale
    - formazione alla mondialità
- Centro Diocesano Missionario:
  - presenza internazionale storica per la pastorale e sviluppo della dignità umana (catechesi, sanità, istruzione ecc.) nell'ambito della collaborazione fra le chiese
    - struttura diocesana
    - strutture parrocchiali
    - volontariato
- Caritas:
  - attenzione alle realtà di povertà e struttura per le emergenze umanitarie anche internazionali
    - strutture parrocchiali
    - volontariato
- Patronato:
  - accoglienza e formazione professionale giovanile
  - accoglienza migranti

## IDENTITÀ:

- Celim può divenire strumento – anche nella rete diocesana – di ricerca e sviluppo di progetti innovativi per una cooperazione internazionale che intercetti i problemi “nuovi” delle povertà (in particolare Africa e Medio Oriente), dando respiro progettuale anche alle singole iniziative di recupero di risorse economiche gestite dalle comunità religiose missionarie diocesane del Centro Missionario o altre organizzazioni religiose bergamasche e per la continuità delle azioni di emergenza di Caritas (vedi centri di accoglienza, gestione migranti, catastrofi ambientali e climatiche ecc. o a progetti di rientro migranti).
  - Costruzione di un comitato di lavoro con Celim, Centro Missionario, Caritas e Patronato coordinato dal Vicario per i Laici;
  - Costruzioni di reti territoriali, parrocchiali e non, per progetti condivisi (“razionalizzare” i molti, forse troppi progetti – spesso più di assistenza che di sviluppo – delle realtà parrocchiali, religiose, laiche ecc.);
  - Coinvolgimento di realtà associative/volontariato;
  - Formazione dirigenti e volontari/e oltre il contingente (consapevolezze culturali, ruolo di promozione della cultura del co-sviluppo, presenza qualificata – formazione équipe di formatori e formatrici – nelle scuole e nei centri di aggregazione, ecc.)
- PERCORSI:
- Coinvolgimento di persone con ruoli e competenze in ambito della cooperazione e della società civile (con ruoli sociali, politici, della progettazione, della formazione, delle risorse economiche, tecniche, dell’organizzazione ecc.).
  - riorganizzazione struttura:
    - Aggiornamento dello statuto, nuovo regolamento interno deliberato dal Direttivo (con precisazione di ruoli/competenze/responsabilità, accesso all’informazione/comunicazione) da far sottoscrivere a socie/i;

- Decentramento di responsabilità di lavoro a soci che coordinano gruppi e commissioni (progetti, formazione, organizzazione e proselitismo, comunicazione ecc.) o gestiscono operativamente singoli progetti, rendendo conto a presidente e Direttivo;
  - Coinvolgimento giovani per percorsi di volontariato (rapporto con Scuole e Università; proposte di tirocini, stage, apprendistato ecc.);
  - Formazione continua: identità, sviluppo, conoscenze, competenze;
  - Ricerca fondi e risorse sia della comunità bergamasca e nazionali utilizzando anche finanziamenti CEI.
- Promozione, avvio, accompagnamento di attività produttive per la creazione di risorse economiche a sostegno delle attività generatrici di reddito con percorsi di formazione in campo e occupazione di manodopera locale con particolare attenzione ai giovani.
  - Promozione di percorsi, organizzazione/collaborazione per progetti culturali e socioculturali a livello territoriale anche senza finalizzazione diretta a interventi di cooperazione (ad esempio diffusione di sensibilità letterarie, artistiche, teatrali ecc.).
  - Promozione e partecipazione a progetti di rientro di persone extracomunitarie con iniziative compatibili con la realtà di provenienza e con i criteri di equità, compatibilità ambientale, democrazia economica, equo baratto tra Nord e Sud ecc.

## CONTESTO

### **In quale contesto si trova ad operare il Celim Bergamo?**

Da un lato è espressione della Diocesi nell'ambito della "collaborazione fra le Chiese", dall'altro è espressione della Società civile con la presenza nei Paesi del sud del mondo come "servizio volontario internazionale". Per questo si chiede ai soci la consapevolezza della doppia appartenenza che li riguarda come cristiani e come cittadini.

Questa consapevolezza deve essere alimentata sul piano spirituale/religioso facendo riferimento alle fonti biblico liturgiche e su quello civile attraverso la conoscenza dello sviluppo mondiale e della cooperazione internazionale in tutti i suoi aspetti.

Questo è il quadro dei contenuti in cui si deve muovere l'Organismo pena la perdita della sua identità e della capacità di esprimere al massimo il suo ruolo operativo. Ciò vuol dire che la priorità della riflessione non deve essere data – anche se necessaria – agli aspetti economici della vita della Organizzazione, ma al contenuto ideale e motivazionale che deve animare i Soci nella loro attività.

Nello spirito del Concilio Vaticano II e in particolare della Costituzione "Gaudium et Spes" continuiamo a camminare nella direzione allora riconosciuta e promossa: *"I cristiani volentieri e con tutto il cuore cooperino alla edificazione dell'ordine internazionale... Tanto più che la miseria della maggior parte del mondo è così urgente che sembra di intendere nei poveri l'appello del Cristo che reclama la carità dei suoi discepoli. Si eviti questo scandalo: mentre alcune Nazioni i cui abitanti per la maggior parte si dicono cristiani godono di una grande abbondanza di beni, altre Nazioni sono prive del necessario e sono afflitte dalla fame, dalla malattia e da ogni sorta di miserie... Sono pertanto da lodare e da incoraggiare quei cristiani, specialmente i giovani, che spontaneamente si offrono a soccorrere gli altri uomini e le altre Nazioni"* (n° 88).

È ciò che il Celim Bergamo ha promosso e realizzato fin dal 1964, anno della sua nascita.

L'attuale Papa Francesco ci incoraggia ancor di più ad essere persone attive nella "chiesa in uscita" verso il mondo per testimoniare la "gioia del Vangelo".

Si propone inoltre di rafforzare nella Comunità Bergamasca i riferimenti all'universalità, alla solidarietà e alla pace per il progresso dei Popoli e per lo sviluppo della cooperazione internazionale.

Dal 1972 è riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri come idonea ad operare nei Paesi in via di sviluppo e aderisce alla FOCSIV (Federazione degli Organismi cristiani di servizio internazionale volontario).

Il progetto individuato come concertazione multipla implica per la sua realizzazione la piena corresponsabilità tra il Celim e i partners, il coinvolgimento delle comunità e autorità locali con le quali si dialoga fin dalla sua impostazione insieme al contributo delle comunità locali di sostegno. È aperta la possibilità di cooperare fra ONG italiane e ONG o Associazioni dei Paesi in via di sviluppo.

In questa prospettiva il Celim ha scelto di non occuparsi dell'emergenza, ma di intervenire su progetti a medio e lungo termine.

Dal 1964 al 2016 il Celim ha operato nei seguenti Paesi: Uganda, Bolivia, Ecuador, RCA, Malawi, Ruanda, Zaire, Burkina Faso, Mali, Senegal ed in Asia.



## **LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

I Soci: si impegnano a rispettare lo Statuto e a dare il loro contributo per sostenere l'attività sociale e la presenza nella cooperazione internazionale. Fra di loro, laici di ambo i sessi, vengono scelti coloro che faranno parte del Consiglio e del Collegio dei revisori dei conti.

I Simpatizzanti: coloro che chiedono di essere informati sull'attività del Celim, ricevere le pubblicazioni ed eventualmente affiancarlo in alcune azioni.

L'Assemblea dei Soci: si riunisce almeno due volte all'anno. Suo compito approvare i Bilanci, deliberare sulla programmazione annuale proposta dal Consiglio, intervenire sulle eventuali modifiche allo Statuto, dare un parere su precise questioni proposte dal Consiglio.

Il Consiglio: ha il compito della gestione dell'Organizzazione. I suoi componenti (attualmente tre) sono eletti ogni tre anni dall'Assemblea. Accetta le domande di coloro che desiderano diventare Soci. Al suo interno elegge il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere e il Segretario. Può cooptare al massimo due soci o simpatizzanti.

Il Presidente: rappresenta il Celim e ne ha la rappresentanza legale.

Collegio dei Revisori dei Conti: controlla la gestione economica-finanziaria dell'Organizzazione.

Il rappresentante del Vescovo: viene nominato dal Vescovo di Bergamo, interviene alle Assemblee e alle riunioni del Consiglio senza diritto di voto.

Lo Statuto: venne redatto il 10 maggio 1972 e depositato presso il Ministero Affari Esteri. È stato nel tempo modificato diverse volte e l'ultima risale al 15 giugno 2013.

## I PROGETTI IN CORSO

### **Bolivia: Una goccia di salute**

INIZIO: aprile 2014

FINE: aprile 2017

DURATA: 3 anni

COSTO: 97.346 €

FINANZIATO DA: Conferenza Episcopale Italiana (CEI), Diocesi di Bergamo, Diocesi di Brescia e di Gubbio

#### Obiettivo

Prendersi cura dei pazienti in forma completa, garantire una migliore assistenza sanitaria alla popolazione residente nell'area rurale di El Alto, coinvolgendo assistenti sociali, volontari nazionali e internazionali, catechisti, missionari laici, personale sanitario e autorità locali che vivono e lavorano in nove parrocchie delle Diocesi. In tal senso, si è provveduto a realizzare visite domiciliari mensili con le realtà sanitarie della Chiesa Cattolica e dello Stato Boliviano. Tra gli obiettivi specifici portati avanti, si rammentano: lo studio e la presa di contatto con le realtà sanitarie dell'area rurale e l'offerta sanitaria disponibile nell'area urbana; la collaborazione tra ospedali, consultori e parrocchie dell'area rurale e l'offerta sanitaria presente nell'area urbana; l'individuazione di giorni di visita mensili nelle differenti parrocchie e missioni per curare i pazienti, fare educazione sanitaria e appoggiare il lavoro del personale già attivo; l'accompagnamento del paziente, trasferito per problemi di salute in città, seguendolo durante il ricovero e il trattamento a domicilio, aiutando i familiari; costruzione di reti comuni volte a stabilire ospedali e consultori parrocchiali e statali, case di accoglienza, unità di cure palliative etc.

## Luogo

La popolazione coinvolta nel progetto è rappresentata da tutti gli abitanti delle nove parrocchie situate nell'altipiano boliviano di El Alto, segnatamente: Parrocchia Virgen de la Natividad Santiago de Huata Prov. Omasuyos; Parrocchia Virgen de la Natividad Peñas Prov. Los Andes; Parrocchia Virgen de la Nieve Ambana y Chuma Prov. Camacho; Parrocchia San José Escoma Prov. Camacho; Parrocchia Santa Cruz Carabuco Prov. Camacho; Parrocchia San Pedro Moco Moco Prov. Camacho; Parrocchia San Miguel Italaque Prov. Camacho; Parrocchia Exaltación de la Cruz Titicaci Prov. Muñecas Parrocchia San Lorenzo Ayata Prov. Muñecas.

## Il progetto

Il progetto, il cui responsabile è il Dr. Alessandro Manciana, medico missionario laico, vede la partecipazione di svariati attori presenti sul territorio, tra cui il vescovo della Diocesi di El Alto, che contribuisce alla realizzazione e al buon funzionamento delle diverse attività. I beneficiari, membri delle nove parrocchie summenzionate, sono in primo luogo gli ammalati senza assicurazione sanitaria e senza mezzi, i poveri, gli anziani, i bambini denutriti, le mamme sole, le famiglie numerose, i portatori di handicap.

## **Bolivia: Piccoli semi, Grandi opportunità**

INIZIO: gennaio 2015

FINE: dicembre 2016

DURATA: 2 anni

ONG COINVOLTE: ASPEM Onlus (capofila), FRATELLI DELL'UOMO, CELIM BERGAMO

FINANZIATO DA: Fondazione Cariplo, Comune di Milano, Regione Lombardia

COSTO COMPETENZA CELIM: 104.960 €

## Obiettivo

Obiettivo generale è quello di contribuire alla sicurezza alimentare e allo sviluppo locale delle comunità rurali dei dipartimenti di Tarija e Cochabamba.

Obiettivo specifico è quello di promuovere l'agricoltura ecologica e biointensiva dell'amaranto e del mais, nelle Comunità rurali di Tarija e Cochabamba, incrementandone la produzione, il consumo, la trasformazione e la vendita attraverso la formazione e il consolidamento di associazioni di produttori locali ed attraverso uno scambio di saperi con l'Italia.

## Luogo

La Bolivia è uno dei 15 paesi più biodiversi al mondo, leader nella certificazione di foreste tropicali naturali nonché uno dei 12 paesi con la più ampia superficie dedicata all'agricoltura biologica: tuttavia i modelli di produzione intensiva che si sono andati imponendo, basati sulla monocoltura e finalizzati all'esportazione pongono in serio pericolo il patrimonio genetico agricolo. Ne consegue un impatto negativo sulla qualità della vita dal punto di vista della salute, dell'alimentazione e dell'identità culturale. Negli ultimi anni in Bolivia molti piccoli produttori hanno deciso di ritornare ad una produzione agro-ecologica conforme alle proprie tradizioni, in un'ottica di sostenibilità integrale: produttiva, ambientale, economica e familiare. I piccoli semi sono l'Amaranto e il Mais. Il Mais è il protagonista delle attività del Celim: esso è da secoli alla base alimentare dell'America Latina e di alcune aree dell'Europa, anch'esso con elevate proprietà nutritive può essere consumato direttamente o trasformato e viene utilizzato anche per generare energia. In Italia una specie di mais, il mais spinato, nasce proprio nelle terre lombarde ed in particolare ad Astino.

La zona di intervento del Celim è Cochabamba, uno dei dipartimenti più poveri della Bolivia. La media della popolazione che vive in situazione di povertà corrisponde al 55%, considerando solo gli abitanti della zona rurale, questa percentuale aumenta in modo drammatico. In queste zone infatti il 91% della popolazione vive in situazioni di povertà o estrema povertà. La zona di Cochabamba è anche chiamata "granaio della Bolivia"

rievocando la sua trazione agricola. Il clima relativamente temperato rispetto alla zona dell'Altipiano presenta condizioni favorevoli per l'agricoltura permettendo la coltivazione di mais e altri tipi di colture.

## Il progetto

Il progetto vuole garantire la sicurezza alimentare degli abitanti delle comunità rurali di Tarija e Cochabamba, attraverso la promozione dell'agricoltura biologica sostenibile e la salvaguardia della biodiversità, concentrandosi sulla coltivazione di amaranto e mais, colture tradizionali di queste zone che negli anni sono state dimenticate o non adeguatamente valorizzate. In quest'ottica il progetto si propone di riattivare la produzione di amaranto e di mais biologico con criteri di sostenibilità ambientale aumentandone quantità e qualità, risolvendo le problematiche legate alla loro coltivazione e promuovendone la diffusione e la vendita, incentivando la partecipazione attiva e diretta degli abitanti della zona. L'intervento è in linea con il Piano del Ministero dell'Agricoltura Boliviana volto a promuovere lo sviluppo rurale e agricolo, integrale e sostenibile con enfasi sulla sicurezza alimentare, attraverso la creazione di meccanismi di partecipazione sociale e locale.

A chiusura del progetto le ONG ASPEm Onlus, Celim Bergamo e Fratelli dell'Uomo in collaborazione con l'Orto Botanico di Bergamo, l'Istituto CREA e l'Azienda Ecozema hanno presentato il seminario con workshop *"Biodiversità e cooperazione: alla scoperta delle ricchezze del mais e della natura"*.

Il progetto ha coinvolto, in Bolivia e in Lombardia, associazioni, istituzioni e cittadinanza in numerose attività all'insegna della valorizzazione delle tradizioni locali attraverso il recupero di mais e amaranto. La giornata si è articolata in attività interattive per grandi e piccoli. Dopo la presentazione dei lavori e la restituzione dei contenuti del progetto condotto dalle tre Ong, il workshop ha permesso di scoprire il patrimonio della biodiversità e delle sue ricchezze, grazie al contributo dei relatori Mauro Apostolo – Ecozema, Gabriele Rinaldi – Orto Botanico di Bergamo e il tecnico ricercatore dell'Istituto CREA Paolo Valoti. Gli esperti hanno presentato un dialogo aperto sui temi della sostenibilità ambientale, della sovranità alimentare e della cooperazione internazionale.

## **ECUADOR**

### **Rinnovare l'azione sociale della Chiesa attraverso lo sviluppo umano integrale**

INIZIO: giugno 2015

FINE: maggio 2018

DURATA: 3 anni

FINANZIATO DA: Conferenza Episcopale Italiana (CEI) e Caritas Ecuador

ONG COINVOLTE: CELIM BERGAMO, VARIE ONG FOCSIV + PARTNER LOCALE (CARITAS ECUADOR)

COSTO COMPETENZA CELIM: 319.594 €

#### Obiettivo

Il progetto "Ecuador: Rinnovare l'azione sociale della chiesa attraverso lo sviluppo umano integrale" ha come obiettivo generale "promuovere un modello di formazione e di azione basato sullo Sviluppo Umano Integrale che partendo dalle premesse etiche e sociali, rinnovi e arricchisca le capacità di accompagnare efficacemente le comunità più emarginate nella trasformazione delle loro condizioni di vita attraverso il raggiungimento della sovranità alimentare delle famiglie e il miglioramento della salute, promuovendo attività socio-produttive per aumentare le loro fonti di reddito, favorendo l'associazionismo e la cittadinanza attiva, attraverso un lavoro di rete a livello nazionale e territoriale/locale, a livello di giurisdizioni ecclesiali."

#### Luogo

La provincia di Cotopaxi è una delle provincie della Sierra dell'Ecuador. L'ultimo censimento del 2011 fissa il numero della popolazione in 409.205 abitanti, di cui 51.5% donne. Le fasce d'età più numerose sono quelle comprese fra 0 e 14 anni mentre esiste una forte diminuzione, dovuta per lo più alla migrazione verso le città per motivi di studio o dovuti alla ricerca di lavori migliori, nella fascia d'età dai 20 ai 40 anni.

Alla diminuzione della percentuale di popolazione nelle fasce d'età produttive, la provincia del Cotopaxi affianca una importante fetta della popolazione indigena, il 24.1%, che appartiene al Pueblo Panzaleo, in crescita rispetto al censimento precedente del 2001 quando la sua percentuale era del 22.1%. La popolazione indigena, insieme alla popolazione femminile, rappresentano i gruppi più esclusi dallo sviluppo sociale e umano che l'Ecuador sta vivendo negli ultimi anni. Sempre grazie ai dati dell'ultimo censimento 2011 è possibile osservare come su una popolazione femminile in età lavorativa di 166.048 donne, solo il 42.9% sia impiegata in qualche attività economica, attività che nella maggior parte dei casi sono collegate all'agricoltura e/o a lavori elementari, come venditori ambulanti, domestiche o braccianti occasionali. In generale, sia donne che uomini, hanno difficoltà a trovare lavori più qualificati, riversandosi poi su lavori occasionali che non permettono alle famiglie di ottenere un livello di reddito degno.

La parrocchia di Puerto Limón è una parrocchia rurale del cantone di Santo Domingo, nella provincia di Santo Domingo de los Tsáchilas. La sua popolazione è di 8.833 abitanti. I residenti di questa zona si dedicano all'agricoltura e all'allevamento.

La maggior parte dei terreni coltivati (72%) della parrocchia proviene da piccole unità produttive, di dimensioni inferiori ai 5 ettari, come per esempio le coltivazioni di: pomodori, limoni, ananas, papaya, yucca, caffè e avocado. Il prodotto più importante è la banana. La zona è conosciuta anche per l'allevamento e per la produzione di latte e carne di ottima qualità. La malnutrizione cronica tra bambini e bambine di età inferiore ai 3 anni è del 25%.

## Il progetto

Il progetto vuole promuovere, nelle giurisdizioni ecclesiali coinvolte, nuclei di riflessione e azione che, basandosi sulla filosofia dello Sviluppo Umano Integrale, accompagnino le comunità rurali coinvolgendole nella trasformazione delle loro condizioni di vita, garantendo la sovranità alimentare delle famiglie e la loro salute integrale, migliorando gli ingressi familiari e le loro attività produttive, rafforzando l'associazionismo e la cittadinanza attiva.

Il progetto, senza trascurare l'importante compito della formazione ispirata alla Dottrina Sociale della Chiesa, vuole dotare i leader comunitari, principalmente giovani e donne, degli strumenti necessari sia per lo sviluppo integrale delle comunità, sia per la formazione tecnica specifica che permetta di migliorare la gestione produttiva e la commercializzazione di prodotti agricoli e non.

Una prima fase di identificazione delle comunità, effettuata attraverso uno studio approfondito delle realtà sociali già esistenti, dalle esperienze produttive alle reti commerciali ed istituzionali, è risultata fondamentale per il coinvolgimento diretto delle diverse comunità, coinvolgendole sin dal primo momento nella definizione delle reali necessità presenti all'interno dei territori.

Nell'anno 2016 si sono andate consolidando e ampliando le attività iniziate nell'anno precedente e nello specifico la costituzione di un gruppo di volontarie della comunità che saranno accompagnate, coordinate e supervisionate nelle fasi di organizzazione e realizzazione delle attività di sensibilizzazione e formazione delle comunità rispetto alla sicurezza alimentare, l'implementazione delle iniziative di commercio solidale delle quali siano beneficiari i piccoli produttori della parrocchia e delle iniziative agricole con approccio agro-ecologico (rotazione delle coltivazioni) come possibilità alternativa di produzione, consumo e vendita di alimenti sani nel contesto della sicurezza e della sovranità alimentare. Partecipazione alle Ferie locali.

## **BOLIVIA**

### **Servizio Civile Nazionale (Estero) per la Ciudad de los Niños di Cochabamba**

INIZIO: settembre 2015

FINE: settembre 2016

DURATA: 1 anno



Dal 2015 il Celim ha aderito all'opportunità del servizio Civile Nazionale in Italia e all'estero entrando quindi in aggregazione SCN con Focsiv.

Con questa formula, tra il mese di settembre 2015 e il mese di settembre 2016, il Celim ha inviato due volontarie in Bolivia presso la Ciudad de los Niños di Cochabamba, gestita dal Patronato San Vincenzo sotto la responsabilità di Padre Gianluca Mascheroni. Le due volontarie, entrambe educatrici, hanno svolto attività di supporto agli educatori dell'Istituto. Negli ultimi mesi di permanenza in loco, Padre Gian Luca ha segnalato di essere contento del loro lavoro, ma di registrare alcune difficoltà delle ragazze nell'inserimento nella vita quotidiana dell'istituto dovute soprattutto ad alcune distanze nell'adesione allo stile di vita richiesto loro.

### **Burkina Faso: Progetto "Risorsa Acqua"**

La proposta di questo nuovo progetto "Risorsa Acqua" nasce dalla continuazione e sviluppo di un progetto e azioni di accompagnamento, "Terra – Formazione – Lavoro", iniziato nel 2006 che ha visto coinvolti l'Organizzazione Nord-Sud Onlus, Celim Bergamo Ong. , la Cooperativa SO.G.CAM di Gouran (Burkina Faso) e l'Organizzazione Burkinabè della Lombardia che hanno lavorato sul tema specifico dello sviluppo orticolo sui terreni di pertinenza della cooperativa SO.G.C.A.M. nella valle del Sourou (Burkina Faso).

- 2006 – 2009 progetto cofinanziato dalla Regione Lombardia
- 2009 – 2014 azioni di accompagnamento formativo e supervisione attività (attività finanziate da fondi privati)

Bando MAE giugno 2016:

- progetto "Risorsa Acqua" non valutato per l'inserimento della Valle del Sourou in zona rossa ISIS

Ottobre 2016:

- incontri con la Congregazione dei Fratelli della Sacra Famiglia di Chieri per una possibile collaborazione sulla continuità operativa del progetto

Dicembre 2016:

- acquisto e invio a Gouran di un generatore elettrico e una motosaldatrice su finanziamento del CRAL UBI Banca

Febbraio 2017:

- partecipazione CELIM come partner ai progetti PAFAO e CEDEAO presentati dalla Cooperativa SOGCAM. Per la prima volta la Cooperativa ha presentato dei progetti per l'autofinanziamento allo sviluppo delle proprie attività

COLLABORAZIONE CON LA CONGREGAZIONE DEI FRATELLI DELLA SACRA FAMIGLIA.

Preso atto delle opportunità che la Congregazione presenta con la propria presenza e attività formative e produttive presenti in Burkina Faso e le difficoltà del Celim nel continuare la propria collaborazione con la Cooperativa SOGCAM di Gouran, Burkina Faso, per problemi di accessibilità nel territorio della Valle del Sourou dichiarata zona rossa si conviene quanto segue:

1- Formazione Giovani della Cooperativa:

La Congregazione mette a disposizione 5 posti di formazione pratica in carpenteria e meccanica presso il Centro Sacra Famiglia di Saaba, laboratori di falegnameria, carpenteria e meccanica per la produzione di pompe "Volanta".

Restano da definirsi presso lo stesso centro i tempi di formazione e i costi.

2- Laboratorio di carpenteria e meccanica della cooperativa SOGCAM di Gouran:

Attualmente il laboratorio è sprovvisto di impiantistica e attrezzature (esiste solo la struttura).

Celimo Bergamo si impegna alla messa in funzione del laboratorio con l'allestimento degli impianti e la fornitura di tutta l'attrezzatura. La Congregazione assume la gestione e il

funzionamento del laboratorio con la produzione di attrezzature agricole e pompe a pedali e relativa formazione del personale locale.

Da definirsi in sede locale i rispettivi impegni e tempi di attivazione.

### 3- Trasformazione di prodotti agricoli:

Dato l'interesse reciproco per la trasformazione dei prodotti agricoli, inizialmente il pomodoro, Celim Bergamo e la Congregazione della Sacra Famiglia con i Centri locali interessati, si impegnano alla costruzione e finanziamento di un progetto comune per l'allestimento di laboratori e strutture per la trasformazione del pomodoro, essiccazione e produzione di salsa di pomodoro.

Per il finanziamento si potrebbe pensare ai bandi della CEI Italiana per l'8 per mille.

### **Attività sul territorio**

- Maggio 2016: "Abbiamo riso per una cosa seria". Campagna Focsiv a sostegno dei progetti degli organismi soci sull'agricoltura sostenibile e la sovranità alimentare.
- 27 Novembre: "Castagnata Solidale" per raccolta fondi con il Gruppo Alpini di Antegnate.
- Sabato 3 Dicembre dalle 10.00 alle 17.30 presso la Cascina Mulino Astino: Seminario di chiusura del progetto Piccoli Semi, Grandi opportunità.
- Sono stati realizzati durante l'anno diversi incontri nelle scuole durante i quali si è presentato il Celim, le sue attività e progetti e il contesto nazionale e internazionale della cooperazione allo sviluppo.

### **Centro di documentazione e Biblioteca**

Il Centro di Documentazione e Ricerca interculturale nasce con lo scopo di supportare il Celim Bergamo nelle sue attività di formazione, di sensibilizzazione e informazione della comunità locale e di organizzazione di convegni, tavole rotonde, seminari nell'ambito della cooperazione internazionale.

Attualmente il patrimonio librario a disposizione consiste in oltre 6000 libri. La biblioteca comprende diverse tematiche: cooperazione internazionale, sviluppo, Intercultura, diritti dell'uomo, sociologia, antropologia, teologia ed economia.

Il Celim Bergamo, nell'ottica di migliorare il servizio, ha inserito i volumi nel Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN) che facilita la ricerca di tutto il materiale classificato e registrato. Basta collegarsi al sito SBN dal link presente nella pagina Centro Documentazione del sito [www.celimbergamo.org](http://www.celimbergamo.org).

La biblioteca è aperta al pubblico il lunedì pomeriggio, il martedì e il giovedì mattina negli orari d'ufficio. Da settembre inizieremo a collaborare sul territorio con le associazioni

coinvolte nella cooperazione internazionale come la Cattedra Unesco, l'Associazione Chizzolini, la Cooperativa Ruah e la Biblioteca Caversazzi di Bergamo.

Inoltre si collaborerà con il Centro Studi Valle Imagna allo scopo di valorizzare i volumi di Mons. Vittorio Maconi, a cui verrà intitolato il centro.

Le attività svolte durante l'anno sono:

- consultazione e prestito dei libri;
- consulenze su bibliografie per studenti;
- catalogazione e inserimento nel SBN.

## **Comunicazione**

Nell'ambito dell'informazione e sensibilizzazione, il Celim ha utilizzato i seguenti strumenti di comunicazione:

- Notiziario cartaceo inviato a circa 600 persone con aggiornamento sulle nomine delle cariche statutarie, sui progetti in corso e sugli eventi in programma.
- Continua l'aggiornamento del sito internet dopo il passaggio alla nuova piattaforma che ha permesso, oltre ad un risparmio economico, una maggiore autonomia nella gestione e aggiornamento delle notizie. Il nuovo sito visionabile all'indirizzo [www.celimbergamo.org](http://www.celimbergamo.org) è facilmente consultabile anche da smartphone e tablet. L'aggiornamento completo dei testi avverrà in concerto con i Soci nell'ottica di una condivisione partecipata.
- Progettazione di volantini informativi e biglietti 5x1000.
- Aggiornamento del profilo del Celim Bergamo nel social network di Facebook per una maggiore interazione con gli utenti, pubblicizzazione di eventi e ricerca di nuovi simpatizzanti.

## **Le principali decisioni e attività intraprese dal nuovo Consiglio**

Da giugno a dicembre il nuovo Consiglio ha avuto l'assillo di monitorare mensilmente lo stato dei flussi economico-finanziari al fine di tutelare la continuità delle attività dell'organismo. Il consiglio si è riunito formalmente otto volte, mentre gli incontri operativi delle cariche con i componenti del nuovo e del vecchio Collegio dei Revisori e con gli altri referenti delle varie attività sono stati quasi settimanali.

Le principali iniziative intraprese sono state le seguenti:

- **Incontri con l'Assistente Spirituale e il Vicario Diocesano per i Laici.** Le gravi condizioni economico finanziarie nelle quali il nuovo Consiglio si è trovato hanno imposto di prendere contatti con i referenti diocesani dell'organismo, allo scopo di informarli e di presentare gli intendimenti del nuovo Consiglio.
- **Incontri di discussione tra Soci e Simpatizzanti.** Con la finalità di aumentare la comunicazione tra soci e simpatizzanti e la responsabilizzazione alle iniziative correnti, si sono tenuti incontri aperti tra Consiglio e tutti gli interessati, nei quali si sono anzitutto ascoltate tutte le voci e le diverse prospettive con le quali ciascuno vede priorità e necessità di intervento.
- **Commissioni di lavoro.** Si è deciso di riattivare tre commissioni di lavoro con l'intento di attrarre i soci e i simpatizzanti responsabilizzandoli e attivandoli in attività concrete e necessarie: la commissione formazione, la commissione comunicazione e la commissione progetti.
- **I sabati al Celim.** Nelle diverse riunioni si è deciso di mantenere un momento settimanale aperto a tutti gli interessati nel quale proporre iniziative formative, di informazione o di discussione di tematiche emergenti.
- **Incontri di spiritualità e di convivialità.** Si è inteso riprendere una consuetudine una volta abituale al Celim volta a favorire la conoscenza reciproca e l'approfondimento delle motivazioni e dell'identità cristiana dei soci e dei simpatizzanti. Questi incontri, che prevedono un momento di formazione, la partecipazione alla santa messa e una cena o un pranzo conviviale, saranno organizzati almeno due volte l'anno (nel periodo natalizio e in quello pasquale) presso istituzioni e comunità significative della nostra

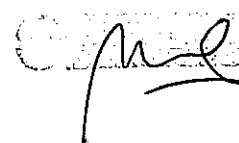
diocesi. L'incontro di dicembre 2016 si è svolto tra la sede del Celim e il Patronato San Vincenzo e ha visto coinvolte una cinquantina di persone.

- **Riorganizzazione delle attività di ufficio.** Con l'ingresso del nuovo Consiglio, l'organizzazione dell'ufficio è stata oggetto di revisione in quanto si è subito rilevato che le tre aree, gestite dalle tre impiegate, pur lavorando per lo stesso fine erano isolate tra di loro lasciando il Consiglio e i soci nell'impossibilità di valutare la situazione reale delle attività. Dall'analisi del sistema informatico si è anche rilevato che il lavoro di ufficio veniva salvato sui PC della relativa impiegata con il rischio, per un guasto, di perdere i dati; inoltre lo scambio dei dati veniva su richiesta e accettazione del collega. A seguito di detta analisi si è contattato un tecnico e provveduto a:
  - 1) Mettere in sicurezza i dati acquistando un nuovo server.
  - 2) Configurare il server in 10 cartelle o tematiche: commissioni, progetti, eventi, segreteria, amministrazione, donazioni, multimedia, public, vecchi pc, vecchio Nas.
  - 3) Mettere delle password sulle cartelle affinché l'accesso sia autorizzato dal Consiglio.
  - 4) Istanza sul nuovo server di VPN che permettono all'autorizzato di accedere alle relative cartelle in postazioni pc fuori dall'ufficio.
  - 5) Razionalizzazione delle cartelle di posta, accesso alle e-mail direttamente dal web.
  - 6) Rinegoziazione del contratto del fornitore di internet portando il traffico dati in download a 29 Mbps e in upload a 2,9 Mbps.
  - 7) Chiusura del contratto in service della fotocopiatrice con ritiro del Celim della stessa.

Questa nuova organizzazione, dando l'accesso ai dati con la VPN, oppure operando in ufficio, permette al Consiglio e ai soci volontari di essere compartecipi e informati sulle attività del Celim in tempo reale e con trasparenza.

## CONTO ECONOMICO

<b>COSTI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>PROVENTI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>PROGETTI</b>			<b>PROGETTI</b>		
Una goccia in salute	31.824,36	30.494,51	Una goccia in salute	31.824,36	30.494,51
Piccoli Semi	23.337,28	59.777,34	Piccoli Semi	29.937,28	59.189,36
Ecuador 2	61.078,20	137.582,66	Ecuador 2	57.393,25	131.458,08
Gouran Burkina Faso		6.500,00	Gouran Burkina Faso		6.500,00
Microprogetti Giubilari		10.000,00	Microprogetti Giubilari		10.000,00
Ecuador Caritas/CEI 1	51.785,56		Ecuador CEI ed Eterazama	58.226,07	
	168.025,40	244.354,51		177.380,96	237.641,95
<b>ATTIVITA' ITALIA</b>			<b>ATTIVITA' ITALIA</b>		
Formazione	951,30	796,96	Formazione	1.126,32	866,03
Centro documentazione	1.608,97	783,13	Centro documentazione	1.200,00	0,00
Nuove Finestre sul Mondo	7.951,88	0,00	Nuove Finestre sul Mondo	4.684,15	263,25
Servizio Civile	4.020,48	7.556,45	Servizio Civile	4.201,45	14.889,13
	14.532,63	9.136,54		11.211,92	16.018,41
<b>SPESE GENERALI</b>			<b>ALTRI CONTRIBUTI</b>		
Spese Personale	26.101,78	37.979,01	Cinque per mille	5.424,83	6.385,79
Spese Sede	6.253,57	7.128,94	Otto per mille Diocesi	10.000,00	0,00
Materiale consumo/attr.uff.	4.326,72	2.682,01	Contributi straord. CMD	0,00	7.500,00
Consulene/Revis. Bilancio	1.744,80	1.146,80	Contributi privati/Imprese	16.953,51	18.847,78
Raccolta fondi/Comunicaz.	4.852,99	1.814,51	Contributi per eventi	10.216,27	1.781,00
Ammort. Attrezz. Ufficio	666,96	782,86	Quote sociali	3.500,00	6.550,00
Spese diverse	4.853,22	3.856,96	Interessi e sopravv. Attive	375,98	24,36
Quote sociali (Focsiv-Col.)	2.962,20	2.595,00	Utile su cambi	777,78	556,71
Perdita su cambi	493,63	2.464,79			
	52.255,87	60.450,88		47.248,37	41.645,64
Risultato positivo Gest. 2015	1.027,35		<b>RISULTATO NEGAT. GEST. 2016</b>		<b>18.635,93</b>
<b>TOTALE</b>	<b>235.841,25</b>	<b>313.941,93</b>	<b>TOTALE</b>	<b>235.841,25</b>	<b>313.941,93</b>





## STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2015	2016	PASSIVITA'	2015	2016
Cassa	4.440,33	1.655,72	Personale retribuzione	2.005,00	2.772,00
Banche	49.542,86	47.027,37	Versamenti Erario e previd.	1.190,36	1.204,11
c/c postale	4.921,40	6.754,32	TFR dipendenti		634,04
c/c Progetti in loco	19.890,53	3.618,84	Fornitori	349,04	6.591,50
Crediti vari e cauzioni	14.534,54	1.066,06	Debiti vari	5.134,84	2.945,05
<b>Contributi da ricevere</b>			<b>Fondi Donors vari</b>		
da Fondaz. Cariplo per Picc. S.	63.203,00	29.207,99	per Prog. Piccoli Semi	51.768,37	
da CEI per Goccia in Salute		15.000,00	per Prog. Ecuador 2	143.647,45	81.550,17
da CEI per Ecuador 2	153.294,35	57.498,54	per Prog. Una Goccia in sal.	39.328,56	14.089,55
da Engim per EAS	1.270,00		per Prog. Burkina Faso	27.418,67	27.418,67
			per Prog. Engim EAS	395,85	
Ratei e risconti attivi	437,75	403,67	Ratei passivi	4.071,10	6.654,97
Immobilizzazioni	26.127,47	26.127,47	Fondi ammortamento	24.257,91	25.040,77
Investimenti (fondo)	380,34	380,34	Patrimonio Netto	37.448,07	38.475,42
<b>RISULTATO NEGATIVO GESTIONE 2016</b>		<b>18.635,93</b>	Risultato posit. Gest. 2015	1.027,35	
<b>TOTALE</b>	<b>338.042,57</b>	<b>207.376,25</b>	<b>TOTALE</b>	<b>338.042,57</b>	<b>207.376,25</b>

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO**

All'Assemblea dei Soci del 22 Aprile 2017

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea riassume le registrazioni contabili dell'attività svolta dal Celim Bergamo nel 2016.

Quest'anno il bilancio chiude con un risultato negativo di € **18.635,93** così da ridurre il Patrimonio netto ad € **19.839,49**.

La contabilità è stata tenuta seguendo i consolidati principi contabili degli anni precedenti ed in particolare quello della continuità e competenza.

Si allegano: Stato Patrimoniale e Conto Economico.

**STATO PATRIMONIALE**

Il prospetto delle Attività e Passività allegato offre la possibilità di un confronto tra poste omogenee tra l'esercizio precedente del 2015 e l'esercizio 2016 appena chiuso. Di seguito vengono prese in esame le differenze più significative:

c/c Progetti in loco: da € 19.890 a € 3.618, progetti in fase di chiusura ed invii dilatati per carenza finanziaria.

Crediti vari: da € 14.534 ad € 1.066: credito per l'8 per mille di € 10.000 deliberato dalla Diocesi per l'esercizio 2015; analoga delibera emessa solo nel 2017 e non presente quindi nel bilancio 2016. Inoltre, fra i Crediti vari relativi all'anno 2015, figurava anche un credito maturato con la Focsiv per Servizio Civile di € 4.201

Fornitori: tra i fornitori nel 2016 figurano a fine anno le fatture di ORME e Mangili per € 4.000 e € 2.500 per materiali da inviare in Burkina Faso.

Personale retribuzione: quota essenzialmente di stipendi di dicembre pagati nel mese di gennaio.

Debiti vari: quota sociale Focsiv e Auditor esterno.

Fondi Donors vari: progetti in corso ancora da rendicontare.

Ratei passivi: sono solo ratei del personale.

Lavoro Benevolo: non è stato computato per l'anno 2016, in quanto non influente per il bilancio.

## **CONTO ECONOMICO**

Le cifre esposte ci offrono la seguente lettura:

### **Sezione Progetti**

Una Goccia in Salute: I costi sono stati perfettamente in linea con le erogazioni ricevute.

Piccoli Semi Grandi Opportunità: Il progetto si è chiuso a fine 2016 ed ha offerto, come previsto dallo stesso, la copertura di alcune spese generali del Celim.

Ecuador 2: Non è stato possibile recuperare da altri donors la quota a carico Celim se non parzialmente dal partner, da qui la differenza per il maggior costo che rimane a carico del bilancio Celim.

Burkina Faso: Gli ultimi finanziamenti ricevuti hanno coperto totalmente il costo dei macchinari inviati.

Microprogetti Giubilari: I finanziamenti ricevuti hanno coperto i costi dei progetti che ora sono conclusi.

### **Sezione Attività Italia**

Significativa è stata la voce Servizio Civile (Estero) che ha offerto un positivo apporto economico.

## **Spese Generali**

Nell'esercizio 2016, ad una, seppur modesta, riduzione di tutte le altre voci di costo (da 26mila a 22mila Euro), va in controtendenza la voce Spese del Personale che si sposta da 26mila a 38mila Euro con un incremento di circa 12mila Euro. Il maggior costo deve far riferimento in parte al fatto che parzialmente l'anno precedente era confluito nell'attività Finestre sul mondo, ma principalmente al fatto che due persone sono state assunte a tempo indeterminato a fine 2015 e quindi gravano interamente sul 2016.

## **Altri Contributi**

Otto per mille Diocesi / Contributi straordinari CMD: Se nel 2016 non è pervenuto il contributo di € 10.000 della Diocesi, va precisato tuttavia che abbiamo potuto disporre nel 2016 di un contributo del C.M.D.

Contributi per eventi: significativamente ridotti, anche in funzione che parte di questi eventi sono confluiti nella voce Contributi privati / imprese (v. castagnata).

## **CONCLUSIONI**

Da fatti successivi al 31/12/2016 ed in seguito ad ulteriori verifiche, è emerso che la situazione del Celim era pesantemente critica, tale da mettere in discussione la continuità operativa dell'Organizzazione. Conseguentemente il Consiglio ha dovuto intraprendere un'opera di ristrutturazione basata su un significativo contributo dei soci e dei simpatizzanti ed in tale ambito, si è dovuto inoltre pervenire alla chiusura dei rapporti di lavoro esistenti non potendo garantire per il loro futuro la copertura dei relativi costi. La liquidazione di tutte le spettanze dei dipendenti (preavviso, quote ferie, TFR, ecc.) hanno trovato copertura nel Bilancio preventivo 2017.

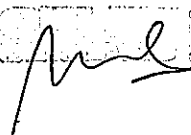
## RELAZIONE REVISORI DEI CONTI

Oggi, 5 aprile 2017, alle ore 19.00 presso la sede amministrativa del Celim Bergamo, sita in Bergamo, Via del Conventino numero 8, si è riunito il Collegio dei Revisori del Celim Bergamo, nelle persone di: Andrea Bernardi (presidente), Federico Vicari, Julia Arroyo.

Il Collegio ha proceduto all'analisi del progetto di bilancio alla data del 31 dicembre 2016 redatto dal Consiglio del Celim Bergamo alla data del 31 dicembre 2016. Il bilancio a noi sottoposto, a seguito delle verifiche effettuate, risulta redatto conformemente alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio delle associazioni senza scopo di lucro. È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio dei revisori e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 18.636: ciò comporta che il patrimonio netto dell'ente al 31 dicembre 2016 si riduca ad euro 19.839. Il Collegio dei Revisori, anche a seguito delle verifiche effettuate durante il corso dell'esercizio, a partire dalla sua nomina nel mese di giugno 2016 e dalla partecipazione alle riunioni del Consiglio e della assemblea dei soci, rileva come i dati del bilancio evidenzino le seguenti principali informazioni:

  
REGISTRAZIONE  
N. 29  
CANTONE DI BERGAMO

- A) I costi di struttura per il 2016 evidenziano un aumento rispetto sia all'esercizio 2015 sia rispetto a quanto stimato nel bilancio preventivo 2016; ciò è dovuto principalmente ad un significativo aumento dei costi del personale rispetto all'esercizio 2015 (seppur in linea con quanto preventivato per il 2016.)
- B) Sono aumentati rispetto all'esercizio precedente i proventi derivanti dal Servizio Civile, dalle donazioni, dalle quote sociali e dal 5 per mille, mentre non sono stati contabilizzati contributi dalla Diocesi per 8 per mille.
- C) I Progetti hanno impegnato l'ente nella gestione di costi per circa 245.000 euro (in crescita rispetto all'esercizio 2015); si segnala tuttavia la difficoltà sul progetto Ecuador, i cui costi non risultano completamente coperti.
- D) Persiste anche per l'esercizio 2016 uno squilibrio tra proventi e costi di struttura; il Collegio dei Revisori ha già segnalato nelle riunioni precedenti del consiglio e della assemblea le proprie preoccupazioni per l'esercizio 2017.

La redazione del bilancio risulta conforme alle risultanze contabili dell'organismo, che il Collegio ha confrontato, mediante verifiche a campione, con gli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio stesso nel corso delle periodiche riunioni svolte e pertanto non ravvisa elementi ostativi alla approvazione del bilancio stesso. Null'altro essendovi, la seduta viene tolta alle ore 20.00 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio del  
**CELM BERGAMO O.N.G.**

### Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della **CELM BERGAMO O.N.G.**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relazione del Consiglio.

### Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Il nostro esame, in assenza di specifiche norme di legge relative al bilancio d'esercizio delle associazioni senza fini di lucro, è stato condotto in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. 39/2010, per quanto applicabili ad attività di enti senza fini di lucro. Tutti i principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

European Auditing s.r.l.  
Sede Legale Bergamo - Capitale sociale € 50.000,00 - REA n. 215574  
Codice Fiscale 03019450168 - Registro Imprese di Bergamo 03717700168

## EUROPEAN AUDITING

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'ente che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'ente. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritendiamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

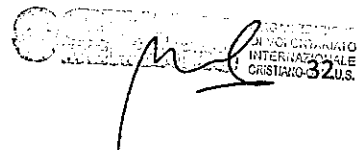
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della CELIM BERGAMO O.N.G., al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Bergamo, 22 aprile 2017

European Auditing S.r.l.



Socio-Revisore legale



CONSIGLIO ITALIANO  
DEI SOCIETARI  
INTERNAZIONALE  
CRISTIANO 320.S.



## **Programma**

Nel corso dei primi mesi del 2017 il Consiglio ha dovuto prendere la decisione sofferta di chiudere i contratti di lavoro con il personale dipendente, a motivo della grave situazione di bilancio. Con l'ausilio di volontari si garantisce l'apertura al pubblico del Celim il mattino nelle giornate di martedì e giovedì e il pomeriggio di sabato.

Le principali attività del 2017 si concentreranno nella:

- Organizzazione della gestione quotidiana dell'ufficio.
- Pianificazione di una serie di incontri per ripensare la nostra progettualità.
- Continuazione del programma per il Servizio Civile Nazionale ed Estero.
- Ripresa dei tirocini curriculari / stage per gli studenti universitari.
- Promozione di attività culturali ed artistiche in collaborazione con il pittore Giovanni Manzoni Piazzalunga e con realtà sensibili al tema della cooperazione internazionale
- Rinnovo degli ambienti.

## **Preventivo**

Il preventivo economico è in fase di definizione in conseguenza del cambiamento organizzativo e in base al nuovo programma in corso di definizione.

Sostanzialmente, lo sbilancio nel progetto Ecuador dovrebbe essere coperto da un positivo bilancio costi di struttura / proventi.

L'impatto economico delle attività sul territorio deve ancora essere definito.